



# CORTE DI APPELLO MESSINA

## IL PRESIDENTE E IL DIRIGENTE

Visto l'art. 4 del D. Lgs. 240/06;

Visto l'atto di indirizzo del Ministro della Giustizia per l'anno 2023;

Visti i Decreti del Ministro della Giustizia 10 maggio 2018 e 23 dicembre 2021 con cui è stata approvata la revisione del "Sistema di misurazione e valutazione della performance";

Avuto riguardo al necessario coordinamento tra l'attività giudiziaria e l'attività del personale amministrativo nel momento della redazione del programma annuale da parte del magistrato capo dell'ufficio giudiziario unitamente al dirigente amministrativo ad esso preposto.

## REDIGONO

### IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ ANNUALI 2023 (ART. 4 D.LGS. 240/2006)

indicando le priorità d'intervento, tenendo conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

## ANALISI DEL CONTESTO

### I) LE RISORSE

#### A) PERSONALE

##### 1) I MAGISTRATI

PRESIDENTE della CORTE di APPELLO f.f. : Sebastiano Neri

#### PRESIDENTI di SEZIONE

dr.ssa Maria Pina Lazzara	- Presidente della Prima Sezione Civile.
dott. Sebastiano Neri	- Presidente della Seconda Sezione Civile
dott.ssa Beatrice Catarsini	- Presidente della Sezione Lavoro.
dott. Carmelo Blatti	- Presidente della Corte di Assise e Sezione per i Minori e II sezione Penale.
dott. Alfredo Sicuro	- Presidente della Prima Sezione Penale.



# CORTE DI APPELLO MESSINA

## CONSIGLIERI

1. dr.ssa Concetta ZAPPALA' - Consigliere
2. dr.ssa Marisa SALVO - Consigliere
3. dr. Antonino ZAPPALA' - Consigliere
4. dr Francesco TRIPODI
5. Dr. Augusto SABATINI
6. Dr Giuseppe MINUTOLI
7. Dr Antonino GIACOBELLO
8. Dr Fabio CONTI
9. Dr.ssa Maria Giuseppa SCOLARO
10. Dr. Vincenza CEFALO
11. dr. Bruno SAGONE - Consigliere
12. dr. Enrico TRIMARCHI - Consigliere
13. dr.ssa Vincenza RANDAZZO - Consigliere
14. dr.ssa Maria Teresa ARENA- consigliere
15. dr.ssa Daria ORLANDO - consigliere
16. dr.ssa Luana LINO - consigliere
17. dr.ssa Silvana CANNIZZARO - consigliere
18. dr.ssa Alessandra SANTALUCIA - consigliere
19. dr.ssa Anna ADAMO - consigliere
20. dr. Carmine DE ROSE - consigliere

## N.N. MAGISTRATO DISTRETTUALE

QUALIFICHE	n. posti	vacanze
Presidente della Corte di Appello	1	1
Presidenti di Sezione	4	0
Consiglieri di Corte di Appello	20	2
Presidente Sezione Lavoro	1	0
Consiglieri Sezione Lavoro	3	0
Giudici Ausiliari	10	3
Magistrato distrettuale	1	0



# CORTE DI APPELLO MESSINA

## RIPARTIZIONE DEI MAGISTRATI TRA LE SEZIONI

Presidenti di Sezione	Tabella	vacanti
CIVILE	2	0
LAVORO	1	0
PENALE	2	0
Consiglieri		
CIVILE	9	1
LAVORO	3	0
SEZIONI PENALI ASSISE/MINORENNI	8	1
Giudici ausiliari (civile e lav.)	10	3

### GIUDICI AUSILIARI

I giudici ausiliari della Corte di Appello di Messina, previsti in numero complessivo di dieci, sono stati nominati in tre diverse tornate ed hanno assunto le funzioni, rispettivamente in data 25.1.2016, in data 29.2.2016 e in data 25/26.5.2016.

avv. Francesco Treppiccione,  
avv. Roberto Ciulla,  
avv. Antonietta Bonanno  
avv. Maria Grazia Lau,  
avv. Domenico Doldo,  
avv. Umberto Rubera  
avv. Arturo Oliveri.

### Tirocinanti ex art.73 d.l. n. 69/2013, conv. in Legge n. 96/2013

Dal 13.7.2020 e dal 12.1.2021 sono stati immessi in Corte, a seguito di selezione, mediante bando di concorso, da parte della Commissione Tirocinio, n. 20 stagisti ex art.73 d.l. n. 69/2013, conv. in Legge n. 96/2013 e succ. mod., da affiancare ai magistrati, in base a specifici progetti formativi, per assisterli e coadiuvarli nel compimento delle attività giurisdizionali, esclusa la destinazione a mere attività di cancelleria o di carattere amministrativo nel rispetto delle specifiche risoluzioni del Consiglio Superiore della Magistratura (circolare del CSM del 29.4.2014).



# CORTE DI APPELLO MESSINA

## Tirocinanti

Urso Gabriele  
Catanese Stefania  
Bertino Beatrice  
De Vita Manuel  
Giacobbe Giulia  
Manganaro Giulia  
Stramondino Silvia

### settore civile

Alessandro Giuseppa  
Trovato Rachele Mariaelia  
Vita Laura  
Ballistreri Federica  
Scarcella Alice  
Grancagnolo Elisa

### settore penale

## Magistrati Affidatari

dott.ssa Maria Pina Lazzara  
" "

dott.ssa Marisa Salvo  
dott.ssa Anna Adamo  
dott. Sebastiano Neri  
dott. Antonino Zappalà  
dott.ssa Beatrice Catarsini

dott. Carmelo Blatti  
dott. Carmine De Rose  
dott.ssa Luana Lino  
dott.ssa Maria Teresa Arena  
dott.ssa Daria Orlando  
dott.ssa Silvana Cannizzaro

## UFFICIO DEI REFERENTI PER L'INFORMATICA - RID

dr. Fabio Pagana  
dr. Francesco Catanese  
dr. Antonio Carchietti

Giudice Tribunale Messina (settore penale);  
Giudice del tribunale di Messina (settore civile).  
Sostituto Procuratore Repubblica (area penale requirente).

## ELENCO NOMINATIVO DEI MAGISTRATI di RIFERIMENTO INFORMATICO - MAGRIF

dr.ssa Alessandra Santalucia  
dr.ssa Emanuela Lo Presti  
dr.ssa Lucia Marino Merlo  
dr.ssa Concetta Alacqua

- Corte di Appello, settore civile;  
- Tribunale di Messina, settore penale;  
- Tribunale BPG;  
- Tribunale di Patti;

## L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.

SEBASTIANO NERI	Presidente di Corte di Appello f.f.
<b>4 Magistrati presenti con la funzione di Presidente Sezione</b>	
LAZZARA MARIA PINA	Presidente Sezione di Corte d'Appello



## CORTE DI APPELLO MESSINA

NERI SEBASTIANO	Presidente Sezione di Corte d'Appello
BLATTI CARMELO	Presidente Sezione di Corte d'Appello
SICURO ALFREDO	Presidente Sezione di Corte d'Appello

### 17 Magistrati presenti con la funzione di Consigliere

ARENA MARIA TERESA	Consigliere di Corte di Appello
MINUTOLI GIUSEPPE	Consigliere di Corte di Appello
CANNIZZARO SILVANA	Consigliere di Corte di Appello
SABATINI AUGUSTO	Consigliere di Corte di Appello
ADAMO ANNA	Consigliere di Corte di Appello
SCOLARO MARIA GIUSEPPA	Consigliere di Corte di Appello
CEFALO VINCENZO	Consigliere di Corte di Appello
LINO LUANA	Consigliere di Corte di Appello
GIACOBELLO ANTONINO	Consigliere di Corte di Appello
ORLANDO DARIA	Consigliere di Corte di Appello
RANDAZZO VINCENZA	Consigliere di Corte di Appello
SAGONE BRUNO	Consigliere di Corte di Appello
SALVO MARISA	Consigliere di Corte di Appello
TRIMARCHI ENRICO	Consigliere di Corte di Appello
TRIPODI FRANCESCO CARMELO	Consigliere di Corte di Appello
ZAPPALA' ANTONINO	Consigliere di Corte di Appello
DE ROSE CARMINE	Consigliere di Corte di Appello

### 1 Magistrato presente con la funzione di Presidente sezione lavoro

CATARSINI BEATRICE	Presidente sezione lavoro
--------------------	---------------------------

### 3 Magistrati presenti con la funzione di Consigliere sezione lavoro

FABIO CONTI	Consigliere sezione lavoro
ZAPPALA' CONCETTA	Consigliere sezione lavoro
SANTALUCIA ALESSANDRA	Consigliere sezione lavoro



# CORTE DI APPELLO MESSINA

<b>1 Magistrato presente con la funzione di Magistrato distrettuale giudicante</b>	
N.N.	

## L'attività giurisdizionale

In atto, sono presenti in Corte di Appello venti Consiglieri sui ventidue previsti in organico, di cui nove assegnati alle due Sezioni civili, tre alla Sezione lavoro e otto alle Sezioni penali, compresa la seconda Sezione penale "Famiglia, Persona e Fasce deboli" nonché Corte di Assise d'Appello e Sezione minorenni di recente istituzione ed operativa dal 01/01/2022. Da rilevare che sono scoperti in relazione all'organico di ventidue Consiglieri un posto di Consigliere della seconda Sezione civile ed un posto di Consigliere della prima Sezione penale. Inoltre, resterà di fatto scoperto fino al prossimo mese di aprile il posto di Consigliere della prima Sezione civile cui è stato assegnato il dott. Vincenzo Cefalo che, però, si trova in applicazione extradistrettuale fino ad aprile, appunto. Alle due vacanze formali di organico si aggiungerà dal 01/06/2023 il posto della seconda Sezione civile che sarà lasciato dal dott. Enrico Trimarchi a seguito del suo collocamento a riposo, con conseguente scopertura dell'organico sezionale del 40%.

Sono in atto coperti tutti i cinque posti di Presidente di Sezione previsti in pianta organica

Sono invece allo stato vacanti i quattro posti di Magistrato giudicante nella pianta organica flessibile distrettuale (istituita con D.M. 27/12/2021), con grave disagio per gli Uffici del Distretto per la sostituzione dei magistrati legittimamente impediti.

Va qui rilevato come la Corte, che fino al 2019 è stata favorita a causa di una condizione di limitata scopertura dell'organico e, quindi, di una fase di sostanziale stabilità che le ha consentito di ottenere significativi risultati (costante riduzione delle pendenze e della durata dei procedimenti sia nel settore civile che in quello penale), si è trovata ad affrontare, nel periodo oggetto del precedente programma di gestione e di smaltimento (01/07/2021-30/06/2022) ed a seguito di pensionamenti e del turn over di magistrati, per i prevedibili tramutamenti di alcuni Consiglieri, una situazione di instabilità, che ha inciso inevitabilmente sul rendimento delle Sezioni, soprattutto quelle civili, e sulla produttività complessiva dell'Ufficio e, quindi, tale da incidere sulle valutazioni che di seguito saranno formulate.

La residuale incidenza della emergenza sanitaria da COVID-19, che ha reso in qualche misura necessario anche nel corso del secondo semestre del 2021 e del primo semestre del 2022 il ricorso a pratiche di smart-working unitamente all'oscillazione tra udienze in presenza e da remoto, è pesata negativamente sulla possibilità di una migliore organizzazione dell'ufficio anche per ottimizzare lo sfruttamento delle risorse aggiuntive di personale amministrativo e funzionari addetti all'Ufficio Per il Processo.

Nel corso del periodo in considerazione si è consolidato, grazie allo sforzo notevole che è stato profuso da parte dei magistrati e del personale di cancelleria e senza aver fruito di una fase di adeguata formazione, l'utilizzo di tecnologie per il collegamento da remoto e di implementazione delle tecnologie telematiche senza, per altro, poter fruire di una dotazione informatica adeguatamente aggiornata. La sfida che l'avvento del PNRR ha posto, in questa fase non valutabile



## CORTE DI APPELLO MESSINA

sia perché nel primo semestre del 2022 il personale all'uopo assunto è stato sostanzialmente impegnato nella formazione e sia perché, in prospettiva, le risorse umane assegnate saranno utilizzabili solo per un triennio, è quella di un ammodernamento dell'amministrazione della giustizia che coinvolga tanto la componente giudiziaria, quanto quelle forensi, amministrative e tecnologiche per rendere provvedimenti sempre più tempestivi e qualitativamente adeguati.

Per intanto, occorre evidenziare che l'attività giurisdizionale in Corte, che negli anni scorsi ha conseguito, sia nel settore civile che in quello penale, un incremento degli indici di ricambio, e quindi di produttività, non ha finora visto del tutto vanificato questo risultato in conseguenza della emergenza sanitaria, anche se ha avuto un oggettivo rallentamento che comincia ad essere visibile, soprattutto nel settore civile, in termini di pendenze, in particolare ove si tenga conto che il giudizio di appello – in cui, sia nel settore civile che in quello penale, la percentuale di riapertura dell'istruzione e quella di partecipazione all'udienza di soggetti diversi dalle parti e dai difensori è assolutamente residuale – è quello che, più agevolmente, rispetto al procedimento di primo grado, è in grado di assorbire l'impatto dell'udienza da remoto, ovvero a trattazione scritta, con conseguente minor incidenza - almeno in linea tendenziale – in termini di produttività.

Dei dieci posti di giudici ausiliari in Corte di Appello, immessi nelle funzioni nel corso del 2016, ne sono in atto coperti sette (tre a ciascuna delle due sezioni civili e uno alla sezione lavoro). Sono in atto assegnati alla Corte, a seguito di selezione mediante bando di concorso, da parte della Commissione Tirocinio (composta da tre Consiglieri della Corte, appartenenti al settore civile, a quello penale e al settore lavoro), n. 13 stagisti ex art.73 d.l. n. 69/2013, conv. in Legge. n. 96/2013 e succ. mod., sia per il settore civile (6) che per il settore penale (7), da affiancare ai magistrati, in base a specifici progetti formativi, nel rispetto delle specifiche risoluzioni del Consiglio Superiore della Magistratura (circolare del CSM del 29.4.2014), per assisterli e coadiuvarli nell'espletamento delle ordinarie attività professionali e fornire in tal modo, come enunciato nel progetto tabellare, il loro contributo, nell'ambito dell'Ufficio Per il Processo, ad un incremento della produttività complessiva delle Sezioni. In prossimità della scadenza del periodo di tirocinio formativo, è in fase di espletamento un nuovo bando per l'assegnazione di 24 stagisti (tuttavia alla scadenza dei termini sono state presentate solo 5 domande) in relazione ai quali le valutazioni non possono che essere rinviate ad epoca successiva all'inizio del loro tirocinio.

Quanto all'organico di cancelleria, si evidenzia che la progressiva scopertura generalizzata nelle varie qualifiche è stata in parte affrontata con il limitato ricorso a comandi, distacchi e applicazioni, comunque per loro natura provvisori, e che un significativo miglioramento della situazione si è avuto di recente con la immissione in servizio di unità di "cancelliere esperto" e "funzionari" che in parte hanno costituito un turn over relativamente a pensionamenti e trasferimenti ed in parte hanno contribuito ad alleggerire, anche se in misura ancora insufficiente, le carenze di organico pregresse.

L'incremento della informatizzazione dei servizi giustizia è proseguito, anche nel contesto della programmazione di PNRR, e di recente ha subito un'accelerazione con l'avviata digitalizzazione dei procedimenti civili (anche definiti) in tutto o in parte cartacei. Si registra tuttavia una precarietà dei servizi informatici che nuoce non poco nel percorso di informatizzazione intrapreso. Un significativo, ed indispensabile, passo avanti potrebbe quindi essere rappresentato dal miglioramento della rete di trasmissione dei dati e del servizio di assistenza informatica sia in termini di accessibilità che di tempestività.

In definitiva si può affermare che gli interventi adottati dal Ministero (revisione della geografia giudiziaria e delle piante organiche dei magistrati, informatizzazione e concorsi per l'assunzione di personale amministrativo), unitamente agli interventi mirati in termini di risorse



## CORTE DI APPELLO MESSINA

personali e strumentali per l'avvio dell'UPP nel quadro degli interventi riconducibili al PNRR, possono concretamente e positivamente incidere sull'amministrazione della giustizia nel distretto. La circoscrizione del periodo oggetto di esame in questa relazione non consente tuttavia di porre in essere una valutazione dell'impatto che detti provvedimenti hanno concretamente avuto, che va necessariamente rinviata a tempi futuri ancorché prossimi.

Obiettivi perseguiti con il programma di gestione dei procedimenti civili.

Riduzione della durata media dei procedimenti e obiettivi di rendimento dell'ufficio.

Il rendimento del settore civile e del settore lavoro e previdenza è stato negli anni precedenti soddisfacente e di ciò vi è stato adeguato riconoscimento nelle relazioni per la inaugurazione dell'anno giudiziario, nei precedenti programmi di gestione dei procedimenti civili per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 nonché nella Relazione conclusiva della Verifica Ispettiva del maggio-giugno 2019 sui dati statistici cristallizzati al 31.3.2019, secondo la quale "...il settore civile della Corte è...in grado di aggredire, in quasi tutte le aree esaminate, parti considerevoli di arretrato;... devono ribadirsi i buoni risultati conseguiti...l'ufficio, adottando efficaci sistemi organizzativi e avvalendosi in modo proficuo dei recenti strumenti normativi, ha brillantemente intaccato l'arretrato, anche quello più datato...". Non può non rilevarsi, tuttavia, che fino alla fine del 2019 le Sezioni civili hanno beneficiato di una copertura quasi completa dell'organico, condizione che è venuta progressivamente meno negli anni successivi fino a raggiungere picchi di scopertura superiori al 40%, circostanza questa che è in parte venuta meno solo a fine 2022 e che ha di fatto inibito la ulteriore progressiva riduzione dell'arretrato e delle pendenze rispetto agli anni precedenti.

L'Ufficio nell'anno precedente (secondo semestre 2021 – primo semestre 2022) quale ultimo dato elaborato dal servizio statistico), quanto al settore Civile, nel suo complesso (comprensivo del settore lavoro e previdenza), ha registrato una capacità di smaltimento delle pendenze in linea con le sopravvenienze, ma non è riuscito a riprendere il percorso virtuoso di riduzione delle pendenze: la pendenza, che fino al 2020 si era costantemente ridotta, è rimasta di fatto stabile sia con riferimento alle pendenze complessive (n. 4.950 al 01/07/2021 e n. 4.907 al 30/06/2022) sia con riferimento all'indice di ricambio, che da 0,90 nel periodo precedente (le definizioni inferiori alle sopravvenienze) è passato a 1,01 (definizioni in linea con le sopravvenienze), con miglioramento del cosiddetto disposition time totale (durata prognostica dei procedimenti in giorni) che da gg. 629 è passato a gg. 531 nel periodo 01/07/2021-30/06/2022. Per gli affari contenziosi civili si è purtroppo registrata una maggiore crescita dell'indice di riferimento passando da una pendenza di n. 2.964 al 30/06/2021 ad una pendenza di n. 3.013 al 30/06/2022. Nel settore lavoro e previdenza si è registrata, grazie anche ad un organico della Sezione finalmente coperto in tutti i posti, una riduzione del d.t. da gg. 706 nel 2021 a gg. 474 nel 2022.

Considerato che la grave scopertura di organico delle due Sezioni civili (per lunghi tratti superiore per entrambe al 40%) è stata in parte colmata solo nel corso del 2022, è ragionevole ipotizzare qualche criticità nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi del PNRR che, però, restano estranei alle valutazioni di questo programma di gestione.

Fermo restando che la pendenza ultradecennale è praticamente azzerata (permangono 13 procedimenti pendenti dei 19 iniziali) e tenuto conto che obiettivo finale del PNRR è la drastica riduzione dell'arretrato ultratriennale, desta preoccupazione, con specifico riferimento ai giudizi di





## CORTE DI APPELLO MESSINA

appello, l'alta incidenza dell'arretrato ultrabiennale anche se da 993 procedimenti nel 2021 (procedimenti iscritti nell'anno 2019) passa a 807 procedimenti nel 2022 (procedimenti iscritti nell'anno 2020). La valutazione del dato di abbattimento dell'arretrato ultratriennale con riferimento al dato numerico pendente al 31/12/2019 (da cui vanno sottratti i procedimenti medio tempore definiti ed aggiunti quelli che hanno superato il triennio di pendenza) non forma oggetto della presente relazione e deve essere rimandata alle analisi dei dati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del PNRR.

Nel dettaglio, quanto agli affari civili contenziosi si registra, come detto, un aumento della pendenza passata da n. 2.964 al 01/07/2021 a n. 3.013 al 30/06/2022. Le sopravvenienze nel periodo del settore (870) non sono state, infatti, controbilanciate dalle definizioni (821) nello stesso periodo.

In dipendenza delle conseguenze della pandemia da Covid-19, della perdurante vacanza nell'organico dei magistrati assegnati alle Sezioni civili e fatto salvo l'esame degli effetti delle dotazioni assegnate per l'UPP, si delinea, purtroppo, una situazione che non consente allo stato di prevedere una ulteriore significativa riduzione della pendenza nella specifica macroarea.

Nella descritta situazione, la proiezione che può farsi fino al 31/12/2023, tenuto conto di quanto occorso nel periodo 01/07/2021-30/06/2022 e del relativo dato statistico vede come obiettivo, ove le residue carenze di organico vengano colmate e l'apporto degli addetti all'UPP abbia una sua effettiva incidenza, la parziale riduzione della pendenza registrata a quest'ultima data anche al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati nel PNRR per le scadenze più prossime.

E' in questo contesto che può essere perseguito l'obiettivo di conseguire negli anni 2022-2024 una pendenza complessiva di circa 2.000/2.500 procedimenti, con iscrizioni pari o inferiori alle definizioni e le pendenze che possano auspicabilmente raggiungere un valore doppio rispetto alle iscrizioni annue, con conseguenti positive ricadute in termini di riduzione della durata media dei procedimenti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati nel PNRR con riferimento all'abbattimento dell'arretrato ultratriennale numericamente considerato al 31/12/2019.

Particolare rilievo è stato e sarà dato, comunque, ai criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti: i programmi di smaltimento delle cause di remota iscrizione e di più elevata rilevanza economico-sociale hanno, sin qui, fatto parte delle proposte formulate dai Presidenti delle Sezioni e dovranno caratterizzare l'attività anche nel corso del 2023 e degli anni a venire con un uso mirato di tutte le risorse disponibili.

La riduzione della durata dei procedimenti nei limiti imposti dalla legge Pinto è un obiettivo concretamente già raggiunto nel settore penale, sostanzialmente conseguito nel settore lavoro e sarebbe stato di possibile prossimo raggiungimento da parte della seconda Sezione civile ove l'organico dei magistrati assegnati alla stessa non fosse stato falcidiato; esso è poi gradatamente raggiungibile, senza negare le difficoltà del caso, in dipendenza della pandemia e delle più volte richiamate carenze di organico solo di recente colmate, anche dalla prima Sezione civile. Il raggiungimento di tale risultato resta un obiettivo programmatico rispetto al quale il raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNRR potrà dare un significativo contributo anche per gli anni successivi.

Le linee programmatiche espone vengono di seguito elaborate, sia con riferimento alle singole Sezioni civili che al settore penale, tenendo conto, per quanto riguarda il settore civile, dell'avvenuto riequilibrio dei carichi delle due Sezioni civili (di cui anche ai dati statistici allegati alla presente relazione) nonché del riassetto del settore penale con la istituzione della seconda Sezione penale "Famiglia, Persona e Fasce deboli" nonché Corte di Assise d'Appello e Sezione minorenni istituita a decorrere dal 01/01/2022 ed il cui operato viene in questa sede valutato solo per il primo semestre 2022.



# CORTE DI APPELLO MESSINA

## Prima Sezione Civile

La perdurante scoperta dell'organico dei magistrati alla Sezione, risoltasi solo nel corso del 2022, ha comportato che i procedimenti pendenti al 01/07/2021 in n. 2.014 siano stati solo in parte abbattuti con una pendenza complessiva al 30/06/2022 di n. 1.908 procedimenti.

I procedimenti contenziosi erano al 01/07/2021 n. 1.817 ed al 30/06/2022 n. 1.751. Quelli in materia di famiglia, stato e capacità delle persone erano al 01/07/2021 n. 163 mentre sono n. 133 al 30/06/2022. Quelli di volontaria giurisdizione erano al 01/07/2021 n. 17 e tale è la pendenza residua al 30/06/2022. E' rimasto pendente l'unico procedimento in materia di impresa, mentre è residua una pendenza di n. 1 procedimento dei n. 10 iniziali in materia di immigrazione e protezione internazionale. In materia di tutela, curatela ed amministrazione di sostegno la pendenza iniziale di n. 3 procedimenti è cresciuta a n. 4.

Nel periodo in esame le sopravvenienze complessive sono state di n. 626 procedimenti, di cui n. 447 di contenzioso ordinario, n. 148 in materia di famiglia, stato e capacità delle persone e n. 25 di volontaria giurisdizione mentre le definizioni degli affari contenziosi sono state n. 513 (di cui n. 438 con sentenza), quelle in materia di famiglia, stato e capacità delle persone n. 178 (di cui n. 73 con sentenza) e quelle di volontaria giurisdizione n. 25 (di cui 1 con sentenza). Residuali rispetto a questi dati sono le pendenze degli affari in materia di immigrazione (n. 10 pendenti iniziali e 1 finale), di impresa (1 pendenza) e tutele, curatele e amministrazioni di sostegno (4 pendenze finali a fronte di 3 pendenze iniziali e quattro definizioni).

La produttività media per magistrato, tenuto conto dei dati statistici ed al netto dell'attività dei tre giudici ausiliari (che hanno definito n. 138 procedimenti), si è attestata su n. 172 provvedimenti in media per magistrato, di cui in media 111 con sentenza e 61 con altre modalità. Nel periodo 01/07/2021-30/06/2022 la Sezione, che ha potuto contare su un organico di 3,445 magistrati e tre giudici ausiliari, ha definito n. 732 procedimenti.

Al fine della determinazione del carico esigibile e tenuto conto in prospettiva dell'impatto degli addetti all'UPP, che comunque richiedono un impegno aggiuntivo per i magistrati della Sezione, può proporsi una definizione della produttività media che, al netto dell'attività dei giudici ausiliari, per singolo magistrato può attestarsi a n. 150 procedimenti, di cui n. 100 con sentenza, che può quindi essere assunto come carico esigibile, salva la operatività concreta di un range del 15% in aumento o in diminuzione. Tuttavia, va segnalato che la recente copertura dei posti in organico consentirà alla Sezione di aggredire non solo i procedimenti più datati, ma anche di abbattere gradualmente le pendenze avvalendosi, per quanto possibile delle risorse dell'UPP.

Va, comunque, evidenziato che la definizione delle cause ultradecennali residue (n. 11) (per la quasi totalità procedure espropriative sospese in attesa della definizione del giudizio risarcitorio) è prossima ad essere conseguita e che le cause iscritte dal 2015 al 2017 (n. 271 per lo più assegnate ai giudici ausiliari in applicazione del principio del cosiddetto doppio binario e che potranno avvalersi dell'operato dei funzionari addetti all'UPP) potranno essere verosimilmente esitate entro l'anno.

Tuttavia, sono ancora numerose le cause pendenti di remota iscrizione; il d.t. dei procedimenti contenziosi è pari a gg. 1.246, leggermente migliore di quello medio dell'intero settore civile (gg. 1.340).

Si ripropongono i criteri di priorità già in precedenza adottati e cioè dare priorità alla definizione delle cause in base al criterio previsto dall'art. 37 comma 1 lett. b) del d.l. 98/2011 con la considerazione della durata complessiva della causa (che tenga conto anche della durata del



## CORTE DI APPELLO MESSINA

primo grado del giudizio), nonché del valore e della natura della stessa, ed assicurando al contempo priorità ai procedimenti appartenenti all'area della famiglia e dei diritti della personalità, all'area della P.A., all'area fallimentare ed alla materia elettorale.

### Seconda Sezione Civile

I procedimenti complessivamente pendenti al 01/07/2021 erano n. 1.437 mentre sono n. 1.721 al 30/06/2022, con un aumento di circa il 20% dovuto essenzialmente ai lunghi periodi di scopertura dei posti in organico che hanno pesantemente condizionato l'attività della Sezione ed all'aumento della competenza tabellare che ha reso necessaria la riassegnazione di numerosi procedimenti in precedenza assegnati alla prima Sezione civile. L'a pendenza al 30/06/2022 è determinata da n. 1.259 procedimenti di contenzioso ordinario, di cui solo 2 ultradecennali, n. 2 in materia di famiglia, stato e capacità delle persone, n. 6 di volontaria giurisdizione e n. 454 di equa riparazione.

La sopravvenienza complessiva nel periodo in esame si attesta su n. 1.898 procedimenti, di cui n. 1.472 di equa riparazione e n. 419 di contenzioso ordinario. Sono inoltre sopravvenuti n. 7 procedimenti di volontaria giurisdizione.

Le definizioni, dopo un periodo di crescita costante, sono diminuite nel periodo 01/07/2021-30/06/2022 attestandosi a n. 1.614 di cui n. 1.303 con altre modalità (per l'equa riparazione) e n. 303 di contenzioso ordinario (di cui n. 253 con sentenza). Il dato è stato negativamente condizionato dalla persistenza della scopertura dei posti in organico dei magistrati aggravata dal collocamento a riposo del dott. Angelo Giorgianni a far data dal mese di ottobre 2021. L'attuale scopertura di un posto è destinata ad aumentare a due in vista del collocamento a riposto del dott. Enrico Trimarchi previsto per il 01/06/2023 con la conseguenza che la scopertura risalirà al 40% dei posti di Consigliere con inevitabili ripercussioni sulla produttività della Sezione.

Il carico del contenzioso per i procedimenti di equa riparazione nel distretto è tra i più alti in Italia; esso si mantiene sempre su livelli alti, anche per effetto della pronuncia della Corte Costituzionale n. 88/2018 (che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 della legge 89/2001, nella parte in cui non prevede che la domanda di equa riparazione possa essere proposta in pendenza del procedimento presupposto), dando così ingresso a plurime domande di indennizzo per le varie fasi del medesimo procedimento.

Il fenomeno, attese le dimensioni, impegna notevoli risorse di personale di magistratura (oltre che di cancelleria e dell'Ufficio Ragioneria), nel gravoso compito della liquidazione delle domande di indennizzo, ed al contempo, come confermato dai dati statistici sopra esposti, distoglie quegli stessi magistrati dalla definizione dei giudizi presupposti determinando una delle cause della diminuzione della produttività delle definizioni con sentenza. Si innesta, in tal modo, un circolo vizioso che sarebbe opportuno spezzare, anche al fine di interrompere quell'esborso di denaro che – tenuto conto del contenzioso, che supera la ragionevole durata sia in primo grado che in appello – è destinato inevitabilmente a durare ancora per molti anni.

La produttività media per magistrato nel periodo 01/07/2021-30/06/2022, ritenuta una presenza di 3,382 magistrati e quindi di tre magistrati effettivi ed al netto dell'attività dei tre giudici ausiliari (che hanno definito n. 91 procedimenti, si attesta oltre i 350 procedimenti mentre il limitato numero di procedimenti contenziosi definiti nel periodo (n. 303) risente, all'evidenza, della persistente grave carenza dell'organico dei magistrati e del notevole flusso dei procedimenti di equa riparazione, che è diventato preponderante.



## CORTE DI APPELLO MESSINA

Appare, quindi, ragionevole assumere come carico esigibile – al netto delle definizioni attribuite ai giudici ausiliari – il dato medio delle definizioni totali pari a circa 320 definizioni in totale, con l'auspicio che possa almeno rimanere costante se non decrescere il flusso in entrata dei procedimenti di equa riparazione, così liberando risorse che consentano di aumentare la componente delle definizioni con sentenza degli affari contenziosi, in relazione alla quale, il dato medio del quinquennio di n. 100 può essere adottato a carico esigibile individuale, salva la considerazione del range del 15%, in aumento ovvero in diminuzione, in funzione delle contingenze variabili, determinate proprio dall'andamento di quel flusso, ovvero relative alla instabilità della composizione all'organico.

Tenuto conto dell'attuale scoperta dei due posti in organico di magistrati (considerando il collocamento a riposo del dott. Enrico Trimarchi) della sezione e dell'apporto dei giudici ausiliari (quantificato, in via ipoteticamente realistica, in circa complessive n. 120 definizioni annue con sentenza) si può allo stato arginare un aumento della pendenza per pervenire poi, facendo affidamento sulle risorse del PNRR, nell'arco di tempo di un anno e mezzo considerato dal programma di gestione, ad una diminuzione della pendenza tale da consentire il rispetto dei target di abbattimento dell'arretrato ultratriennale numericamente rilevato al 31/12/2019 in conformità agli obiettivi fissati col PNRR.

Con riferimento alla composizione delle pendenze, si registra il sostanziale azzeramento delle pendenze ultradecennali (n. 2) ed il forte abbattimento di quelle ultraquinquennali con il 95,4% del carico complessivo relativo a cause iscritte successivamente al 2018. In questa ottica un marginale appesantimento del carico è derivato dalle modifiche tabellari sulle competenze delle due Sezioni civili che hanno trasferito alla seconda Sezione n. 145 procedimenti in precedenza assegnati alla prima Sezione con i relativi arretrati spesso datati, cui è da attribuire pressoché in via esclusiva l'arretrato ultraquinquennale.

Il d.t. dei procedimenti contenziosi è di gg. 1.517 in leggera riduzione rispetto ai gg. 1.566 del periodo precedente. L'indice di ricambio è migliorato da 0,67 (2021) a 0,94 (2022) ed il dato è incoraggiante tenuto conto della scoperta dell'organico della Sezione conseguente alla mancata copertura dei posti resisi liberi.

I criteri di priorità adottati sono quelli dell'anzianità di ruolo e, subordinatamente, della rilevanza economica e sociale delle controversie tenuto conto del forte impatto endofamiliare di quelle in materia successoria.

Ancora soddisfacente sia in termini di d.t. che di definizione è la situazione nel settore equa riparazione, con la trattazione delle sopravvenienze di competenza monocratica in diminuzione (gg. 83) rispetto agli anni precedenti e delle eventuali opposizioni da parte del Collegio, ridotte allo stato, a poche decine di unità, con un indice di ricambio di poco inferiore a 1 (0,89).

La Sezione Specializzata Agraria può essere ritenuta statisticamente irrilevante tanto per numero di pendenze che di sopravvenienze con un indice di ricambio che compensa e sopravanza appunto le sopravvenienze.

### Sezione Lavoro e Previdenza

Nel periodo in considerazione la Sezione Lavoro ha potuto beneficiare della presenza del Presidente di Sezione e dell'organico completo (3) dei Consiglieri, cui va aggiunto un giudice



## CORTE DI APPELLO MESSINA

ausiliario. Si è infatti ridotta la pendenza complessiva che da n. 1481 a n. 1.256 con una riduzione di circa il 15%.

Nel periodo, si passa, nella macroarea lavoro, dai n. 592 procedimenti pendenti al 01/07/2021 ai n. 586 pendenti al 30/06/2022, mentre nella macroarea previdenza ed assistenza si passa da n. 887 a n. 668 con un decremento di circa il 25%.

La pendenza si distribuisce, tra il settore lavoro e il settore previdenza, in proporzione rispettivamente di circa il 45% e il 55%, consolidando il trend degli ultimi anni.

Nello specifico, nella macroarea lavoro le sopravvenienze al 30/06/2022 ammontano complessivamente a n. 363 e sono stati definiti n. 369 procedimenti (di cui n. 346 con sentenza). Nella macroarea Previdenza e Assistenza le sopravvenienze al 30/06/2022 sono n. 376 e sono stati definiti n. 595 procedimenti (di cui n. 556 con sentenza).

Grazie ad una copertura finalmente completa dell'organico è quindi ripreso il percorso di progressivo abbattimento delle pendenze. Nella macroarea lavoro si è, infatti passati da un indice di ricambio di 0,82 nel 2021 con d.t. dei procedimenti di gg. 806 ad un indice di ricambio di 1,02 con d.t. di gg. 580. Nella macroarea Previdenza e Assistenza si è passati da un indice di ricambio di 1,05 nel 2021 con d.t. di gg. 246 ad un indice di ricambio di 1,58 con d.t. di gg. 410.

Nella composizione dell'arretrato si segnala la mancanza di arretrato ultradecennale e di pendenze per gli anni antecedenti al 2015. Si segnala inoltre un numero limitato di pendenze per gli anni dal 2015 al 2018 (complessivamente n. 84, di cui n. 51 di lavoro e n. 33 di previdenza ed assistenza).

Nel periodo in esame la Sezione Lavoro si è avvalsa di 2,97 magistrati e la media di ciascun magistrato di definizione dei procedimenti, al lordo dell'attività del giudice ausiliario, è di oltre n. 322 (di cui 301 con sentenza e 21 diversamente definiti). Tale risultato, al netto dell'attività del giudice ausiliario, è certamente idoneo a rappresentare il carico esigibile per i magistrati della Sezione anche per l'anno 2023 nella misura di 250 procedimenti definiti con sentenza e 15 in altro modo.

I dati statistici indicano che la tipologia di contenzioso resta orientata verso un progressivo aumento dell'incidenza della macroarea lavoro, cioè verso materie di maggiore complessità, con inevitabili conseguenze sul piano dell'impegno di lavoro.

La produttività complessiva della sezione, ovviamente, andrà commisurata – sulla base del carico medio esigibile – come sopra determinato, al numero di magistrati effettivamente presenti in sezione nel periodo.

### Criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti

Viene proposta la conferma, per la prima Sezione civile, dei criteri di priorità secondo i quali verrà data priorità alla definizione delle cause in base al criterio previsto dall'art. 37 comma 1 lett. b) del d.l. 98/2011, e cioè con la considerazione della durata complessiva della causa (che tenga conto anche della durata del primo grado del giudizio), nonché del valore e della natura della stessa, ed assicurando nel contempo priorità ai procedimenti appartenenti all'area della famiglia e all'area fallimentare. L'enunciato criterio prioritario della anzianità di iscrizione appare senz'altro condivisibile in sinergica operatività, quali criteri di contemperamento, con quelli che privilegiano i procedimenti appartenenti a determinate aree tematiche e tengono conto anche della durata del primo grado del giudizio, nonché del valore e della natura della causa.



## CORTE DI APPELLO MESSINA

Anche per la seconda Sezione civile, come per gli anni precedenti, si propone la priorità di trattazione alle cause di più remota iscrizione. Il criterio è aderente alla entità dell'arretrato e si può combinare con quello di dare priorità alle cause in materia di successioni, di responsabilità professionale e a quelle di valore superiore ad €.500.000,00.

La Sezione lavoro ha proposto come criteri di priorità quelli di dare precedenza alla trattazione delle cause relative ai licenziamenti, alle cause di particolare valore economico (oltre €.500.000,00) e alle prestazioni assistenziali.

Quanto ai ricorsi di equa riparazione, attesa la definizione corrente delle sopravvenienze, non vi è luogo all'applicazione di criteri prioritari di trattazione.

### Potenziamento delle risorse - Razionalizzazione dell'organizzazione

In atto sono assegnati alle sezioni civili (6) e penali (7), a seguito di regolare bando, tredici stagisti ex art.73 d.l. n. 69/2013, conv. in L. n. 96/2013, il cui apporto ha dato un contributo, ancorché modesto, all'UPP. Sono inoltre in fase di scadenza i termini di un nuovo bando per l'ammissione di altri ventiquattro stagisti che saranno quindi ammessi nei prossimi mesi. Va tuttavia rilevato che alla scadenza dei termini del bando sono state presentate solo cinque domande e che, a seguito della modifica dell'accesso al concorso in magistratura con la sola laurea, è prevedibile un calo permanente delle domande di ammissione agli stage formativi. L'apporto di tali figure è quindi destinato ad essere sempre meno incidente sull'attività dell'ufficio.

Moderatamente significativo è stato il contributo dei giudici ausiliari immessi nelle funzioni in applicazione della legge n. 98 del 2013, che non hanno però raggiunto la soglia normativamente prevista dall'art. 9 della circolare del 24.10.2014 di almeno 90 procedimenti definiti nell'arco dell'anno. Comunque, è innegabile il contributo offerto all'incremento della capacità di definizione delle sezioni civili e al programma di smaltimento dell'arretrato.

E' ormai operativo, ancorché in fase iniziale, l'Ufficio Per il Processo che nei prossimi mesi dovrebbe concretamente contribuire all'abbattimento dell'arretrato. L'UPP è finalizzato a coadiuvare l'attività dei magistrati al fine di perseguire, nel quadro degli obiettivi fissati con il PNRR, un drastico abbattimento dell'arretrato soprattutto ultratriennale, e la forte riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti (c.d. disposition time). Tali obiettivi saranno perseguiti, nella logica del progetto, attraverso un forte aumento della produttività dei magistrati frutto di un lavoro sinergico con i giudici ausiliari, gli stagisti ex art. 73 d.l. n. 69/2013 ed i funzionari addetti all'UPP.

Si favorirà – nei limiti di quanto consentito dalla peculiarità delle materie di trattazione nei vari settori – la (semi)specializzazione, non solo perché suggerita dalla circolare del CSM del 25 gennaio 2017, e dagli artt. 55 e ss. della previgente circolare sulla formazione delle tabelle dall'art. 56 di quella vigente, ma nella convinzione che un giudice specializzato incrementa la produttività, lavora con minore dispendio di energie, migliora la qualità dei provvedimenti e garantisce la prevedibilità delle decisioni.

Nella direzione di cui sopra, già si colloca la pratica delle udienze tematiche, istituite presso la Sezione penale, e, salve ovviamente le peculiarità di ciascuna macroarea, nell'ambito delle Sezioni civili e, in tal senso, per quanto riguarda la prima Sezione, con il decreto del 03/05/2018 è stato previsto che per alcune tipologie di cause (revocatorie ordinarie; revocatorie fallimentari; cause aventi ad oggetto questioni di diritto bancario quali anatocismo, commissione massimo scoperto, interessi ultralegali; cause aventi ad oggetto la remunerazione dei laureati in medicina per la



## CORTE DI APPELLO MESSINA

frequentazione dei corsi di specializzazione; risarcimento danni da occupazione illegittima; opposizioni all'esecuzione), in esito alla valutazione positiva di ammissibilità dell'appello ex art. 342 bis c.p.c., confluiranno in apposite udienze di precisazione delle conclusioni, sulla base di un modello organizzativo applicato soprattutto alle cause di nuova assegnazione, integrato con la creazione di una raccolta delle decisioni della sezione più significative nelle materie suddette che possa essere di facile consultazione, tramite gli strumenti informatici, da parte dei singoli Consiglieri.

La seconda Sezione civile, allo stato, ha limitato la praticabilità delle udienze tematiche ai procedimenti di locazione ed affitto di azienda che seguono il rito del lavoro. Si valuterà di incentivare, tenuto conto della specificità delle singole materie, la pratica delle udienze tematiche, atteso che le materie di competenza della stessa si possono prestare alla enucleazione di specifiche aree o microaree tematiche suscettibili di confluire in percorsi di studio e di decisione, che possano agevolare la tempestiva definizione.

### Individuazione degli strumenti di verifica del programma di gestione

Per la verifica dell'andamento del programma di gestione dei procedimenti civili (e l'adozione degli eventuali correttivi) i Presidenti di Sezione trasmetteranno un rapporto semestrale sintetico, previa acquisizione dei dati statistici. Si prevede altresì un monitoraggio trimestrale dello stato progressivo di realizzazione del programma di gestione.

### Programma di gestione dei procedimenti penali per l'anno 2023

#### Prima Sezione Penale

Rispetto alle ormai datate (2018) criticità di pendenze che superavano i termini di ragionevole durata del processo, soprattutto nelle Corti di Appello, i dati statistici del movimento penale relativi al periodo 01/07/2021-30/06/2022 confermano il mantenimento dell'ottimo trend produttivo con un indice di ricambio positivo pari a 1,03, con la definizione di n. 2178 processi a fronte di una sopravvenienza di n. 2117 con un d.t. di gg. 154 per le Sezioni penali, di gg. 304 per la Sezione Assise e di gg. 116 per la Sezione Minorenni.

Va rilevato che la pendenza complessiva di n. 981 processi al 30/06/2021 è stata ulteriormente abbattuta a n. 919 al 30/06/2022 e che di questi sono 570 quelli di competenza della prima Sezione penale. Tale dato di pendenza conferma la ormai consolidata assenza di arretrato "storico" (soprattutto ultratriennale, ma anche ultrabiennale) per quanto rileva ai fini degli obiettivi del PNRR) le Sezioni penali riescono ordinariamente a definire in misura maggiore delle sopravvenienze, come il richiamato indice di ricambio superiore ad 1 conferma.

I dati relativi alla definizione dei procedimenti sono ancora aggregati per entrambe le sezioni in quanto solo nel primo semestre del 2022 ha iniziato ad operare la seconda Sezione penale "Famiglia, Persona e Fasce deboli" nonché Corte di Assise d'Appello e Sezione minorenni. Ciò posto i procedimenti definiti con la prescrizione dei reati, nel periodo sono stati n. 102 (in percentuale di circa il 4% sui complessivi definiti) con un rilievo statistico che si conferma quindi estremamente contenuto. Quelli definiti con sentenza, compresi quelli per prescrizione, sono n. 2078 (di cui 1.525 dibattimentali e 441 camerali).



## CORTE DI APPELLO MESSINA

Il dato statistico conferma l'efficacia delle iniziative assunte nel corso degli anni, quali l'ampliamento della pianta organica dell'unica Sezione prima, con l'adozione da parte del Presidente della Sezione di modelli organizzativi funzionali e innovativi, e la istituzione della seconda Sezione poi.

In tema di durata dei procedimenti, il già rimarcato d.t. di gg. 154 evidenzia come la durata ultrabiennale dei procedimenti penali è ormai praticamente trascurabile, con conseguenti ricadute in termini di durata dei procedimenti, ormai ampiamente ricompresa nei limiti della ragionevole durata come normativamente definita.

L'assetto organizzativo della Sezione penale come realizzato nel periodo 2015-2021 è stato tuttavia modificato con la istituzione, con decorrenza dal 01/01/2022, della seconda

Sezione penale "Famiglia, Persona e Fasce deboli" nonché Corte di Assise d'Appello e Sezione minorenni.

Per l'anno 2023, alla luce dell'ormai costante positivo indice di ricambio, rimangono pochi margini per una ulteriore significativa diminuzione delle pendenze che è verosimile ipotizzare vengano mantenute dall'equilibrio derivante da una definizione equivalente o leggermente superiore alla sopravvenienza.

Il dato statistico aggregato ci riferisce che le Sezioni penali hanno avuto una media di magistrati di 7,3 con una media di procedimenti definiti di 298 pro capite (di cui 285 con sentenza e 14 con altra modalità), la Sezione Assise di 1,5 con una media di definizione pro capite di 4 procedimenti (di cui 3 con sentenza e 1 con altra modalità) e quella Minorenni di 1,5 con una media di definizione pro capite di 31 procedimenti tutti con sentenza.

Il prospettato mantenimento dell'equilibrio tra definizioni e sopravvenienze porta il carico esigibile per singolo magistrato della sezione (nel 2023 Presidente e cinque consiglieri) ad essere fissato a circa 240 sentenze e 40 provvedimenti diversi, salvo marginali variazioni in diminuzione o aumento che resteranno comunque compatibili con l'obiettivo del mantenimento del su richiamato equilibrio.

I dati statistici consolidati lasciano prefigurare nel 2023, ove non vi siano impennate nelle sopravvenienze, una sostanziale stabilità della pendenza, con margini di positivi lievi scostamenti rispetto alla sopravvenienza annua.

### Seconda Sezione penale "Famiglia, Persona e Fasce deboli" nonché Corte di Assise d'Appello e Sezione minorenni

La recente istituzione di questa Sezione, a decorrere dal 01/01/2022, non consente di avvalersi, quanto alle competenze penali ad essa trasferite, di dati statistici valutabili per il secondo semestre 2021 ed in relazione a quelli del primo semestre 2022 è ragionevole prefigurare considerazioni analoghe a quelle rassegnate per la prima Sezione penale in relazione al verosimile mantenimento dell'equilibrio tra definizioni e sopravvenienze.

Delle 919 pendenze residue al 30/06/2022 appartengono a questa Sezione n. 345 procedimenti di penale ordinario, n. 5 procedimenti di competenza dell'Assise e n. 15 procedimenti di competenza della Sezione Minorenni. Non si registrano pendenze ultratriennali. Si rinvia all'analisi del dato aggregato della pregressa unica Sezione penale.





## CORTE DI APPELLO MESSINA

Per quanto riguarda le pregresse competenze, la Corte di Assise d'Appello nel periodo in esame ha avuto una pendenza iniziale di n. 5 processi, ne sono sopravvenuti n. 6 e ne sono stati definiti n. 5, con una pendenza finale di n. 5 procedimenti.

La Sezione minorenni, come risulta dai prospetti statistici, non accusa alcun arretrato (n. 22 procedimenti civili pendenti al 01/07/2021, tutti di recentissima iscrizione) con le definizioni (n. 47) che sopravanzano le nuove iscrizioni (40) con una pendenza finale di n. 15 procedimenti e con d.t. di gg. 116.

Alla luce di tali dati è ragionevole presumere, salva la successiva verifica, che la nuova Sezione possa mantenere un indice di smaltimento di 1 o leggermente superiore che le consentirebbe di mantenere in equilibrio il rapporto tra definizioni e sopravvenienze con un carico esigibile per i singoli magistrati di circa 220 procedimenti ciascuno.

### 2) IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

#### DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Con PDG del 30/6/2020 del Ministero della Giustizia - Direzione Generale del Personale e della Formazione - è stato disposto il conferimento dell'incarico di Dirigente Amministrativo di questa Corte di Appello al dott. Demetrio Foti, il quale è stato immesso nelle funzioni in data 26 agosto 2020.

#### PROBLEMATICHE RIGUARDANTI IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

##### 1) SITUAZIONE ORGANICO

Con il D.M. 19.05.2015 pubblicato sul B.U. n. 14 del 31.07.2015 è stato confermato l'organico del personale amministrativo non dirigenziale dell'Ufficio. Con il D.M. 14.02.2018 pubblicato sul B.U. n. 5 del 15.03.2018 è stato modificato l'organico per quanto riguarda il profilo professionale di assistente giudiziario con l'incremento di 2 unità (da 17 a 19).

Con decreto del Ministro della Giustizia 18/4/2019 sono state assegnate (**ad oggi solo in pianta organica**) n. 2 unità di personale appartenente alla c.d. area tecnica (n.1 funzionario tecnico e n. 1 assistente tecnico). Solo di recente è stato assegnato personale tecnico a tempo determinato.

Permangono, allo stato, le significative carenze per le figure di direttore e cancelliere nonché le gravi difficoltà operative legate ai conducenti degli automezzi essendo presente, in tale ultima figura, solo una unità delle tre previste in organico.



## CORTE DI APPELLO MESSINA

In particolare nel corso dell'anno 2022:

sono stati collocati a riposo:

1. Arena Adriana, assistente giudiziario (1.4.22)
2. Muscolino Grazia, assistente giudiziario (1.7.22)
3. Micali Maria Angela, cancelliere (1.8.22)

Situazione del personale amministrativo non dirigenziale al 10 gennaio 2023

FUNZIONARI UPP ASSEGNATI CON DECRETO MINISTERIALE	32
Dimessi nel corso dell'anno	8
In servizio al 31.12.2022	24

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - PNRR			
	Assegnati	Dimessi	In servizio
Funzionari tecnico edilizia senior	3	0	3
Assistente tecnico edilizia junior	2	0	2
Funzionari IT senior	1	0	1
Funzionari tecnico di amministrazione	3	0	3
Tecnico di contabilità senior	1	0	1
Tecnico di contabilità junior	0	0	0
Operatori data entry	11	0	11



## CORTE DI APPELLO MESSINA

<b>Profilo Professionale</b>	<b>DOTAZIONE ORGANICA</b>	<b>IN SERVIZIO</b>	<b>PERSONALE COMANDATO DISTACCATO APPLICATO</b>	<b>TOT</b>	<b>Scopertura d'organico in percentuale</b>
DIRETTORE AMM.VO	5	3	1	4	40%
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	11	13	3	16	0%
FUNZIONARIO CONTABILE	3	2	//	2	33,33%
FUNZIONARIO STATISTICO	0	0	1	0	//
CANCELLIERE	10	6	0	6	40%
FUNZIONARIO TECNICO	1	0	//	1	100%
ASSISTENTE TECNICO	1	0	//	0	100%
ASSISTENTI INFORMATICI	//	//	//	//	//
CONTABILI	3	3	//	3	0%
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	19	15	5	20	21%
OPERATORE GIUDIZIARIO	10	7	2	9	30%
CONDUCENTI AUTOMEZZI	3	1	//	1	66%
AUSILIARI	10	6	1	7	40%

### 2) SUPPORTO ATTIVITA' GIURISDIZIONALE

Con il personale amministrativo si garantirà il supporto alle attività dei magistrati, in esecuzione degli ordini di servizio in vigore ed in conformità alla distribuzione del personale tra i



## CORTE DI APPELLO MESSINA

vari settori di attività dell'ufficio (penale, civile, amministrativo, contabile) ricorrendo, se necessario, per le urgenti esigenze di servizio anche all'interfunzionalità tra il personale presente.

### 3) LAVORO STRAORDINARIO

Il ricorso alle prestazioni lavorative straordinarie - avuto riguardo ai fondi normalmente assegnati - è improntato al massimo contenimento della spesa ed avviene nel rispetto della vigente normativa. Ogni attività lavorativa straordinaria è registrata mediante il sistema di rilevazione delle presenze in uso all'Ufficio (TMMG).

Nel corso dell'anno 2022 si è registrata una minore spesa pari a 4.000,00 € ca.

Il Dirigente Amministrativo, valutata la effettiva ed improcrastinabile esigenza delle prestazioni lavorative straordinarie da effettuarsi in relazione alle esigenze prospettate dai funzionari delle singole segreterie ed autorizza - previa richiesta motivata - il personale interessato, rimanendo esclusa ogni forma generalizzata di autorizzazione.

Con il predetto lavoro straordinario si garantiranno, con priorità, i servizi di assistenza diretta ai magistrati ed il trasporto degli stessi (sottoposti o meno a tutela) nonché i servizi finalizzati ad assicurare gli adempimenti urgenti dell'ufficio, l'assistenza alle udienze, le attività dell'esecuzione, etc.

L'Ufficio ha poi preso atto delle note ministeriali della Direzione Generale del Bilancio, in ordine allo straordinario per i processi di particolare rilevanza.

In detto contesto, fra l'altro, particolare attenzione viene prestata affinché il personale effettui la pausa pranzo atteso che, a norma dell'art. 8 del D. Lgs. 8 aprile 2003 n. 66 e dell'art. 23 C.C.N.L. triennio 2016-2018, la fruizione della pausa (dopo sei ore lavorative) costituisce un obbligo per il datore di lavoro ai fini della tutela della salute del lavoratore consentendo allo stesso il recupero delle energie psico-fisiche.

### 4) FORMAZIONE DEL PERSONALE

Negli ultimi anni la Corte ha adottato e stimolato la politica della formazione del personale, favorendo la riqualificazione dello stesso ed inviandolo (nella maggiore percentuale possibile) ai corsi di aggiornamento tenuti dall'Ufficio Formazione della Corte di Appello di Messina o organizzati dal Ministero della Giustizia presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione o, ancora, garantendo la frequenza degli stessi in modalità e-learning.

È da sottolineare l'importanza della formazione del personale nell'ottica di una migliore qualità del servizio reso all'utenza nonché dell'incremento della produttività e dell'efficienza.

Verrà espletata l'attività formativa per il personale neoassunto nell'Amministrazione giudiziaria giuste disposizioni ministeriali.

La dirigenza, all'uopo, ha designato i "tutor" per la cura delle attività formative.

Nel corso dell'anno passato sono state effettuate n. 78 ore di formazione.

### 5) SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE

Tra le priorità individuate nell'organizzazione dell'Ufficio un posto di rilievo occupa l'attività di semplificazione delle procedure attraverso la ricerca di strumenti gestionali volti alla



## CORTE DI APPELLO MESSINA

organizzazione dei servizi anche con modalità informatiche innovative e ciò al fine di garantire una maggiore efficienza del sistema tramite il recupero delle risorse e la razionalizzazione delle attività di servizio (v., fra le ultime, le disposizioni in materia di liquidazione dei compensi agli avvocati).

Come noto l'ottimizzazione e la qualificazione dell'uso delle risorse disponibili, eliminando duplicazione di funzioni, consente un innalzamento dei livelli di efficienza, di efficacia e di trasparenza.

Presso questa Corte di Appello risultano utilizzate le funzionalità offerte dai software ministeriali; l'utilizzo dei sistemi informatizzati comporta una notevole riduzione di tempo nella cura degli adempimenti delle segreterie, un miglioramento del servizio all'utenza, un aumento della produttività ed un miglioramento della performance.

È stato avviato presso questo Ufficio nelle segreterie del ramo penale il sistema delle notifiche telematiche penali (SNT) che prevede l'utilizzo della c.d. firma digitale della quale sono già stati dotati i Funzionari Giudiziari, i Cancellieri e gli Assistenti Giudiziari.

L'obbligo di fatturazione in forma elettronica nei confronti delle Amministrazioni dello Stato introdotto dalla Finanziaria 2008 è divenuto operativo per ministeri, agenzie fiscali ed enti nazionali di previdenza dal 6 giugno 2014. L'avvio del sistema COINT integrato con il sistema informatico del MEF (SICOGE) ha consentito non soltanto di velocizzare i tempi di pagamento ma anche di avere maggiore certezza e trasparenza nelle relative procedure.

Con il sistema SICOGE dal 2013 si è passati all'emissione dei titoli di pagamento telematici mediante firma digitale.

Da ultimo il sistema INIT, avviato nel corso del 2021, che sta contribuendo a semplificare il sistema di gestione della ragioneria.

Particolarmente soddisfacente è stata l'attività di detto Ufficio atteso che i pagamenti richiesti ai FF.DD. (Presidente e Dirigente Amministrativo) sono stati tempestivi.

**L'indice di performance dei pagamenti** (l'indicatore di tempestività viene calcolato come la somma, per ciascuna fattura individuata, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori, moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento - fonte sistema SICOGE) è, per il capitolo 1550, -14,21 gg (anno 2022); ciò significa che l'ufficio ha saldato i propri fornitori in anticipo rispetto ai 30 gg. previsti dalle norme vigenti. Come indice generale per il F.D. la performance registra un -17,38 (ciò significa che i fornitori vengono pagati regolarmente entro i 30 gg previsti).

### 6) UFFICIO PER IL PROCESSO - PNRR

Con decreto del 23.9.2021 e con specifico riferimento al settore penale, è stata prevista la costituzione dell'ufficio del giudice con la assegnazione alla sezione dei tirocinanti *ex art.73 d.l. n. 69/2013*, quale strumento flessibile, *che si colloca tra le scelte organizzative funzionali al raggiungimento degli obiettivi enunciati nel DOG e nel progetto tabellare, in un percorso di razionalizzazione delle risorse - che vede gli stagisti ex art.73 d.l. n. 69/2013, conv. in Legge. n. 96/2013, affiancati ai consiglieri, quale struttura di supporto, assistenza e collaborazione con il magistrato, sia all'espletamento dell'attività giurisdizionale (ad es. redazione di bozze delle relazioni, ex art.602 c.p.p., stesura di bozze di sentenze, ovvero di ordinanze di inammissibilità*



## CORTE DI APPELLO MESSINA

*dell'appello, deliberazione della speciale tenuità del fatto e della maturata prescrizione etc ...).* **che all'espletamento degli incombenzi strumentali all'esercizio dell'attività giurisdizionale** (quali sono stati concretamente individuati nella emissione, con congruo anticipo rispetto alla data dell'udienza dei decreti di citazione ex art.601 c.p.p., sottoscritti dal presidente, ma sulla base dei dati afferenti alle parti e ai difensori individuati dalla cancelleria, alla verifica delle notifiche dei decreti medesimi prima della udienza- sostanzialmente effettuata dalla cancelleria, con segnalazione al presidente di eventuali problemi insorti - alla redazione delle schede ex art.165 bis dis. att. c.p.p., di fatto in buona parte predisposte dalla cancelleria e firmate dal presidente del collegio).

Detto nuovo assetto organizzativo dispiegherà i propri effetti (incrementandoli) anche nel corso del 2023.

L'altra novità è rappresentata dall'attuazione del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per il settore giustizia.

Con decreto del 27 dicembre 2021 l'ufficio ha dettato le linee programmatiche per l'attuazione del citato PNRR che attraverso l'abbattimento dell'arretrato e la riduzione del c.d. *disposition time* dovrà garantire il raggiungimento degli obiettivi convenuti in sede europea.

L'ufficio, all'uopo, sta partecipando alla realizzazione del progetto di digitalizzazione dei fascicoli civili secondo target prefissati a livello ministeriale (2901 fascicoli da digitalizzare entro il 31 dicembre 2023).

La Corte si è pertanto dotata di una nuova organizzazione finalizzata al conseguimento di quanto programmato (in sede aggregata) a livello nazionale contribuendo all'innalzamento dei livelli di efficienza e di qualificazione della governance del sistema giudiziario in coerenza con gli obiettivi strategici e gli indirizzi politici afferenti la giustizia.

### **A) RISORSE FINANZIARIE**

#### ATTIVITÀ DEL FUNZIONARIO DELEGATO

In esecuzione delle disposizioni normative e degli indirizzi ministeriali anche per l'anno corrente sarà garantito il controllo e la vigilanza sui termini e sulle modalità di gestione delle somme assegnate agli uffici del Distretto, nonché una vigilanza sulla regolarità degli adempimenti contabili e fiscali.

Si procederà per l'anno 2023 al costante monitoraggio delle spese e degli adempimenti di spesa al fine di rilevare eventuali scostamenti rispetto alle risorse stanziare nel budget annuale.

Massima attenzione, per evitare il pagamento di interessi moratori, sarà data al rispetto dei termini di pagamento (v. sopra).

Si procederà, in esecuzione delle direttive ministeriali ad acquisire i dati degli uffici del distretto per i quali si dispongono pagamenti, a quantificare le esigenze di spesa ed a trasmettere al Ministero i dati di consuntivo delle spese medesime.

In ossequio a designazione ministeriale l'ufficio è stato individuato quale sede del Commissario ad acta per le liquidazioni afferenti la legge Pinto. Sono stati curati e definiti – allo stato della presente relazione – n° 14 sentenze con emissione di 26 ordinativi di pagamento.



# CORTE DI APPELLO MESSINA

## Prospetto gestione risorse finanziarie

CORTE DI APPELLO DI MESSINA				
Piano progettuale distribuzione risorse - DISTRETTO GIUDIZIARIO DI MESSINA – Uffici Giudicanti				
DESCRIZIONI CAPITOLI DI SPESA	n. cap.	somma accreditata	somma spesa	Previsione 2023
Spese per nomine e notifiche presidenti di seggio	1251.12	9.600,00	9.600,00	5.000,00
Equa Riparazione – L. 89/01	1264	4.600.000,00	4.516.709,28	5.000.000,00
Spese di giustizia	1360	7.415.239,34	6.164.050,79	6.500.000,00
Magistratura onoraria	1362	630.000,00	458.328,05	604.000,00
Buoni pasto personale amministrativo	1404.07	267.797,83	267.797,83	290.000,00
Buoni pasto personale di magistratura	1415.07	25.099,59	25.099,59	35.000,00
Spese indennità di missioni	1451.04	16.000,00	13.792,95	15.000,00
Spese per tramutamento	1451.06	1.555,47	1.555,47	
Manutenzione impianti e arredi; Toner e Drum; Registri e ruoli cartacei; Materiale igienico sanitario; Manutenzione impianti di fonoregistrazione	1451.14	94.000,00	69.895,93	75.000,00
Spese postali	1451.19	53.336,58	44.835,28	45.000,00
Gestione ordinaria automezzi	1451.20	8.950,00	8.859,73	11.000,00
Spese carta fotoriproduttori	1451.21	40.000,00	30.266,47	40.000,00
Spese d'ufficio	1451.22	100.000,00	94.110,98	100.000,00
Tassa smaltimento rifiuti	1451.24	109.502,38	109.502,38	120.000,00
Manutenzione ordinaria automezzi	1451.30	5.570,00	4.907,34	7.000,00
D.Lgs. 81/2008;	1451.37	45.000,00	42.860,31	50.000,00
Ind. amministrazione personale comandato Legge 468/99 art. 26 comma 4	1456.01	5.261,24	5.176,68	2.568,72
Spese per tirocini formativi presso Uffici giudiziari	1543.01	156.140,96	156.140,96	160.000,00
Spese di funzionamento	1550.01	3.773.529,31	3.540.652,68	4.000.000,00
Manutenzione straordinaria automezzi	7211.01	700,00	/	2.500,00
Spese acquisto e manut. straord. beni attrezzature e sistemi	7211.02	174.469,52	171.930,33	100.000,00
Spese acquisto e beni attrezzature e sistemi -emergenza covid -	7211.03	//	//	//

### SPESE DI UFFICIO

#### 1.1 Materiale di cancelleria, libri, pubblicazioni - Capitolo 1451.22

Somma assegnata nell'anno 2022: € 29.300,00	}	solo Corte		}	intero Distretto
Consuntivo anno 2022: € 23.444,59					
Preventivo anno 2023: € 23.000,00					
			€ 100.000,00		
			€ 94.110,98		
			€ 100.000,00		

Gli acquisti sono stati effettuati sul Mercato Elettronico, privilegiando le ditte che hanno offerto la qualità migliore al prezzo più conveniente, effettuando altresì una rotazione tra le ditte medesime.

#### 1.2 Carta per fotoriproduttori - Capitolo 1451.21



## **CORTE DI APPELLO MESSINA**

Somma assegnata anno 2022: € 40.000,00  
Consuntivo anno 2022: € 30.266,47  
Preventivo anno 2023: € 40.000,00

Gli acquisti sono stati effettuati sul Mercato Elettronico privilegiando le ditte che hanno offerto la qualità migliore al prezzo più conveniente.

### **1.3 Spese per acquisto materiale igienico/sanitario - Capitolo 1451.14**

Somma assegnata anno 2022: € 30.000,00  
Consuntivo anno 2022: € 21.452,31  
Preventivo anno 2023: € 25.000,00

### **1.4 Toner e Drum per fax e Stampanti - Capitolo 1451.14**

Somma assegnata anno 2022: € 55.000,00  
Consuntivo anno 2022: € 42.575,36  
Preventivo anno 2023: € 45.000,00

### **1.5 Automezzi di Stato - Capitolo 1451**

Consuntivo anno 2022 Capitolo 1451.20: € 8.859,73  
Consuntivo anno 2022 Capitolo 1451.30: € 4.907,34  
Preventivo anno 2023 Capitolo 1451.20: € 11.000,00  
Preventivo anno 2023 Capitolo 1451.30: € 7.000,00

Per l'anno 2023 è previsto l'acquisto di buoni carburante da utilizzare per le necessità del distretto.

## **B) SERVIZI INFORMATICI**

### **1) STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE**

L'ufficio dispone di n. 133 postazioni di lavoro (Desktop + Monitor) collegate in rete, comprensive di quelle relative all'aula didattica informatica (15) e di n. 28 postazioni di lavoro con utilizzo di pc portatile, di n. 86 stampanti (di cui n. 48 multifunzione), di n. 21 scanner, utilizzati dal personale





## CORTE DI APPELLO MESSINA

amministrativo e dai Magistrati di questo Ufficio ed ulteriori n. 32 computer portatili (25 assegnati ai magistrati togati, 6 ai magistrati onorari e 1 al dirigente).

Nel corso del 2022 sono stati forniti:

- n. 17 pc desktop per diverse postazioni di lavoro individuali;
- n. 17 pc portatili per diverse postazioni di lavoro individuali corredati di n. 17 Monitor;
- n. 30 pc portatili per i Funzionari Addetti all'Ufficio per il Processo corredati di n. 30 Monitor;
- debitamente distribuiti al personale;
- n. 10 scanner A4;
- n. 1 stampante di rete
- n. 1 Monitor 32'' per il personale amministrativo.

### 2) INDICAZIONE DEGLI APPLICATIVI IN USO

- Sistema informativo denominato "Scripta" per la gestione del Protocollo Informatico (in uso da maggio 2015);
- Sistema informativo denominato "SI.CO.GE." per la gestione dei capitoli di spesa di competenza dei funzionari delegati (in uso dal 1° gennaio 2008);
- Sistema informativo denominato "SIAMM" per la gestione delle spese di giustizia (in uso dal 1° gennaio 2010), per la gestione delle autovetture di servizio (in uso dal 1° gennaio 2013);
- Sistema informativo "GE.CO." per la gestione dell'ufficio del Consegnatario (in uso dal 1° gennaio 2006);
- Sistema informativo in uso alla segreteria del personale amministrativo START-WEB (aggiornato nel giugno 2020), per la rilevazione delle presenze dei dipendenti.
- SIGEG - Sistema Informativo Gestione Edifici Giudiziari.
- RETE PONENTE - La postazione "CIS" per la trasmissione della documentazione classificata fino al livello "RISERVATO" mediante rete cifrata "PONENTE" è stata regolarmente attivata.
- TIME MANAGEMENT: sistema informatizzato di gestione del personale dal 1 maggio 2021
- INIT : sistema di gestione dei beni mobili dello Stato (in fase di avvio)

#### Settore penale

- S.N.T. - Sistema di notificazione e comunicazione telematica;
- Sistema informativo "N.S.C." Nuovo sistema del casellario;
- Sistema informativo "SIPPI" per la gestione delle misure di prevenzione;
- SIT-MP per la gestione delle misure di prevenzione (in uso dal 2018);



## **CORTE DI APPELLO MESSINA**

- S.I.G.E. - registro dell'esecuzione di provvedimenti irrevocabili (pene detentive, pecuniarie e accessorie);
- SICP - Sistema Informativo della Cognizione Penale (in uso dal 2014);
- AGI - registro informatico per la gestione delle richieste di assistenza giudiziaria internazionale. (n.b. : in tale ambito si è deciso di istituire il registro cartaceo di comodo IMI non essendo previsto un obbligo in capo alle Corti di Appello)
- SIAMM

Nel corso dell'anno 2023 si provvederà all'implementazione dell'uso dei sottoindicati programmi informatici al fine di ridurre le spese postali:

PEC - Posta Elettronica Certificata

SNT - Sistema Notifiche Penali Telematiche

### **3) INSTALLAZIONE E CORRETTO UTILIZZO DEI REGISTRI INFORMATIZZATI DIFFUSI DALLA DGSIA**

Tutti gli applicativi forniti dalla DGSIA sono regolarmente installati, diffusi, e correttamente utilizzati secondo le direttive ministeriali.

## **D) LOCALI**

### **1) DESCRIZIONE E DISLOCAZIONE SUL TERRITORIO DEI LOCALI IN USO**

La Corte di Appello di Messina è ubicata al primo piano dello storico Palazzo Piacentini. Lungo i corridoi del Palazzo sono posizionati tanto le stanze di Magistrati che quelle dei vari uffici amministrativi (Dirigente, Segreteria del Personale, etc).

Gli uffici della Ragioneria e della Sezione Lavoro sono ubicati in immobili esterni all'edificio condotti in locazione.

La Corte ha, inoltre, in dotazione altri tre locali adibiti ad archivio, due dei quali ubicati nel piano seminterrato, tra i quali uno di maggiori dimensioni e l'altro ubicato in un locale sottostante la "Quadruga del Drei".

Nel corso del 2022 è stato realizzato e posto in uso un nuovo archivio, sito all'interno di palazzo Piacentini.

In tale contesto occorre evidenziare come, anche nell'ambito del PNRR, le interlocuzioni con la competente direzione generale al fine di acquisire nuovi locali già in uso dall'INPS ed i contatti intercorsi con il Comune di Messina hanno condotto alla sottoscrizione di protocolli che consentiranno all'ufficio di avvalersi nell'immediato futuro di nuovi locali ubicati nel centro della Città (sede INPS di Messina sita in via Capra e locali già destinati a banche che saranno concessi in comodato dal Comune di Messina).



# CORTE DI APPELLO MESSINA

## 2) STATO E IDONEITÀ DEI LOCALI IN USO

I locali in dotazione alla Corte non sono sufficienti rispetto alle reali esigenze dell'Ufficio, per funzionalità, numero e consistenza degli spazi di lavoro disponibili.

Allo stato tuttavia nessuno dei locali interni presenta particolari problemi sotto il profilo della sicurezza, anche perché, laddove sono emerse criticità sotto tale profilo, si è sempre intervenuto tempestivamente ed in modo risolutivo. Detti locali sono muniti di un impianto centralizzato di riscaldamento e di climatizzazione. Non sono state segnalate particolari carenze al riguardo.

Significative criticità sono emerse invece per le facciate esterne del palazzo; di recente, infatti, si è verificato un rilevante distacco di cornicioni e altre parti sono pericolanti. All'uopo sono state avviate proficue interlocuzioni con il Ministero della Giustizia ed il locale Provveditorato alle Opere pubbliche. Si è in attesa dell'avvio dei lavori di restauro; nelle more le zone pericolanti sono state messe in sicurezza.

Nel corso del 2022 si è proceduto alla verifica antisismica del palazzo nonché alla verifica (a campione) della sicurezza dei lampadari di palazzo Piacentini (analisi dei carichi statici). Nel corso del 2023, poi, la conferenza permanente ha deliberato di verificare tutti i lampadari del palazzo investendo all'uopo l'Agenzia del Demanio di Palermo.

## 3) ADEGUATEZZA DEGLI ARREDI E BENI STRUMENTALI

Tutti gli uffici della Corte sono arredati e nella loro distribuzione si è tenuto conto delle esigenze dei magistrati e del personale amministrativo.

Anche nel corso del 2023 si dovrà tuttavia provvedere alla sostituzione di parte degli arredi in alcuni casi indecorosi o non più funzionali alle esigenze del servizio anche a tutela della salute dei lavoratori in conformità al D. Lgs. 81/2008.

Nel corso del 2022, tenuto conto delle disponibilità ministeriali, sono stati tinteggiati alcuni locali e sono stati restaurati arredi di pregio. Analoghe attività saranno effettuate nel corso del 2023.

L'ottimizzazione degli spazi rimane poi una priorità dell'ufficio anche in considerazione della auspicabile eliminazione degli armadi dai corridoi in conformità al D. Lgs. 81/2008.

## **E) SICUREZZA**

La sicurezza, come noto, è un servizio curato dalla Procura Generale di Messina.

La questione sicurezza degli Uffici giudiziari è particolarmente rilevante nel Distretto di Messina.

Il pericolo di aggressioni, difficilmente prevedibili, è ormai insito in tutte quelle attività giudiziarie che comportano l'incidenza su interessi avvertiti dalle parti come essenziali per la loro vita (si pensi all'affidamento dei minori, alle esecuzioni immobiliari, alle procedure concorsuali ecc.).

Da tutto ciò consegue che i possibili obiettivi non sono facilmente discernibili secondo criteri noti e possono quindi essere diversi da quelli direttamente coinvolti in attività sensibili.



## CORTE DI APPELLO MESSINA

La protezione di coloro che operano nei Palazzi di Giustizia deve quindi essere da un lato ampia, raggiungendo aree in passato considerate immuni da minacce, e dall'altro differenziata, così da relazionarsi alle caratteristiche specifiche delle attività da proteggere.

Ad esempio, la realizzazione del sistema di video sorveglianza dovrà avere caratteristiche diverse, a seconda della tipologia degli immobili, della destinazione dei locali, delle caratteristiche delle attività giudiziarie tenute nei diversi ambienti.

Mentre la protezione delle aree esterne e di quelle comuni indifferenziate può essere anche non resa manifestamente palese (salve le avvertenze per la riservatezza), in alcune aree la presenza enfatizzata della videosorveglianza può avere effetti di deterrenza; questi sistemi di sicurezza passiva devono essere collegati, inoltre, ad una centrale che non sia di mero monitoraggio ma che consenta l'immediato intervento delle Forze dell'Ordine o della vigilanza interna.

I contratti per la vigilanza, di conseguenza, devono essere tarati sulle effettive esigenze, anche di presenza attiva su chiamata, e devono consentire un buon margine di flessibilità.

La realizzazione di misure fisse di protezione, come metal detector, varchi a tornello ecc., richiede poi un buon collegamento con la sicurezza del lavoro e per la prevenzione degli incendi.

La sicurezza viene così ad essere un tutto unico, che richiede necessariamente un approccio unitario.

Le modifiche normative sulla gestione del patrimonio immobiliare hanno investito anche l'area della sicurezza. Il dato più significativo è costituito dal decentramento decisionale verso le Conferenze Permanenti e dunque verso gli uffici che effettivamente vivono le esigenze quotidiane della sicurezza.

Dunque, acquisiti gli elementi informativi, si è consentito alla Procura Generale di valutare le effettive esigenze di sicurezza, sia negli uffici giudiziari di Messina che in quelli del Distretto,

Si è proceduto dunque ad una ricognizione delle esigenze di sicurezza.

Per quanto concerne le strutture giudiziarie della Città di Messina di diretta competenza di questo Ufficio sono già stati realizzati i seguenti interventi:

### Palazzo Piacentini:

1. Potenziamento dell'impianto di videosorveglianza esistente con il passaggio da un sistema analogico ad un sistema digitale con l'aggiunta di 20 telecamere oltre alle 44 già esistenti che sono state comunque sostituite con telecamere digitali. Le nuove telecamere sono state installate nei locali del I piano del palazzo dove sono ubicati gli uffici del Tribunale e della Corte di Appello che ne erano sprovvisti.
2. Stipula di contratto di vigilanza armata tramite RDO nel mercato elettronico
3. Allarme volumetrico nei corridoi principali e nei seminterrati del Palazzo
4. Allarme nell'ingresso principale e negli ingressi secondari del seminterrato

### Sezione lavoro Corte di Appello e Ufficio Unep via S. Domenico Savio

1. Installazione di un front office per gli ufficiali giudiziari con vetri blindati e portoncino blindato di accesso alla postazione
2. Installazione sistema di videosorveglianza
3. Allarme volumetrico e allarme agli ingressi



# CORTE DI APPELLO MESSINA

Nel corso del 2023 non si prevedono – allo stato - interventi migliorativi.

## II) PERFORMANCE DELL'UFFICIO

Le attività ed i servizi che saranno espletati nel corso dell'anno sono improntati a metodiche di programmazione orientate ad accrescere la produttività e la qualità complessiva del servizio che l'organizzazione degli uffici giudiziari rende ai cittadini.

Una "Organizzazione" eroga servizi di qualità quando dà una risposta rapida, coerente ed esauriente alle richieste potenziali degli utenti e minimizza il numero dei passaggi necessari, i disagi o gli imprevisti provocati dai disservizi.

Contribuisce al miglioramento della performance e della qualità del servizio il **sito web**.

Esso garantisce la trasparenza dell'azione amministrativa, incrementa e velocizza la comunicazione sull'attività propria della Corte di Appello.

Nel corso del 2022 è stato oggetto di aggiornamento e lo sarà ulteriormente nel corrente anno anche alla luce di precise indicazioni ministeriali.

E' stato implementato il sistema SIAMM nel settore penale al fine di migliorare il servizio afferente la liquidazione dei compensi agli avvocati in conformità all'art 37 bis D.L. 76/2020.

Nel corso dell'anno 2022 è stato avviato il servizio "Telegram" migliorando così l'attività delle cancellerie penali e garantendo all'utenza professionale un miglior servizio.

## PRIVACY

L'Ufficio ha regolarmente adottato negli anni e fino all'anno 2014, il "Documento Programmatico della Sicurezza" (DPS) contenente le principali disposizioni in ordine alla adozione di misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati giudiziari e personali, obbligo previsto ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 196/2003 (normativa sulla protezione dei dati personali) (all. 1). Nel documento si indicavano, quale titolare del trattamento, il Presidente pro-tempore della Corte, quale Capo dell'ufficio, e quali responsabili del trattamento il dirigente amministrativo della Corte e il dirigente dell'Ufficio UNEP. L'obbligo della adozione del documento programmatico sulla sicurezza (DPS), quale adempimento formale, è venuto meno a seguito del Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito dalla legge n. 35 del 4 aprile 2012, ferma restando, tuttavia, la attuazione, in concreto, degli altri adempimenti privacy previsti dalla legislazione.

Nel settore amministrativo-contabile i dati personali e giudiziari sono trattati prevalentemente con modalità cartacea, salvo che nei servizi di rilevazione delle presenze, di protocollazione degli atti e di gestione delle spese di giustizia. Secondo le indicazioni della circolare DOG del 28.6.2018 n.0143392.U non si è provveduto ad una nuova nomina del responsabile della protezione dei dati (RDP): invero con la richiamata circolare è stato ritenuto che: "... il Ministero della giustizia è il soggetto che ricopre la funzione di titolare del trattamento dei dati oggetto di lavorazione nei diversi uffici centrali e periferici. Particolare,



## CORTE DI APPELLO MESSINA

*però, è la situazione degli uffici giudiziari che hanno una composita natura anche sotto il profilo del trattamento dei dati .... Tuttavia, poiché al Ministro della giustizia compete l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia, tutti i dati trattati relativi all'attività amministrativa svolta negli uffici giudiziari dovrebbero rientrare nella titolarità di questa Amministrazione. Altro è a dirsi, invece, per i dati giudiziari, la cui titolarità, in forza della richiamata previsione dell'articolo 4, appartiene all'ufficio giudiziario. Per quanto concerne la nomina dei RPD, è intenzione di questa Amministrazione. quale esclusivo titolare dei dati trattati anche negli uffici periferici, di nominarne uno unico a livello nazionale, che quindi opererà anche per la protezione dei dati amministrativi trattati presso gli uffici giudiziari .... Per quanto riguarda i dati giudiziari, la nomina del RPD non è necessaria per le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali .... Residuano, quindi, i trattamenti di dati giudiziari, operati dagli uffici, non effettuati nell'esercizio di funzioni giurisdizionali. Per tale attività residuale l'ufficio giudiziario dovrebbe procedere alla nomina di un autonomo RPD: tuttavia .... questo Ministero è in fase di ricerca della professionalità interna adeguata allo svolgimento dell'incarico ed appena sarà reperita si provvederà a darne comunicazione a tutti gli uffici ...".*

### SORVEGLIANZA SANITARIA – RSSP

Il dr Salvatore Abbate quale medico competente per la sorveglianza sanitaria è stato designato, giusta contratto stipulato, responsabile per la sicurezza sanitaria. Il contratto scadrà a mese di maggio 2023. Sono in corso le procedure per l'individuazione di altro professionista cui affidare l'incarico.

Per la figura del RSPP (Arch. Orlando Giglio) vi è apposito rapporto negoziale in essere che scadrà il 31 maggio 2023.

### SERVIZI OGGETTO DI INTERVENTO PER L'ANNO 2023 (OBIETTIVI)

1. Implementazione ed aggiornamento **sito web** della Corte di Appello di Messina ([www.ca.messina.giustizia.it](http://www.ca.messina.giustizia.it)) anche in ottemperanza alle norme in materia di trasparenza;
2. **Rimodulazione dell'organizzazione amministrativa** dell'Ufficio a cura della Dirigenza, d'intesa con il Magistrato capo dell'Ufficio (emanazione di nuovi ordini di servizio);
3. **Aggiornamento e/o formazione del personale**, anche in modalità e-learning.
4. **Regolarizzazione rilievi ispettivi** attraverso progetti mirati che dovranno essere realizzati dal personale nel corso dell'anno.
5. **Attuazione del PNRR**
6. **Progetti del personale come da schede agli atti d'Ufficio**



## CORTE DI APPELLO MESSINA

Ulteriori progetti potranno essere fissati nel corso dell'anno a seguito della individuazione di nuovi e significativi obiettivi dell'Ufficio approvati dal Presidente della Corte e dal Dirigente amministrativo.

### SPESE DI FUNZIONAMENTO

Come noto con la legge 23.12.2014 n. 190, che ha trasferito da settembre 2015 al Ministero della Giustizia competenze prima spettanti ai Comuni in materia di gestione e di manutenzione dei palazzi di Giustizia, la Corte è stata onerata di nuovi e gravosi compiti derivanti dalla necessità di gestire i contratti già in essere con i Comuni.

L'Ufficio è stato altresì delegato per l'attività relativa ai contratti di somministrazione dell'energia elettrica, quelli afferenti la telefonia fissa nonché i contratti di locazione degli immobili degli uffici giudicanti del distretto, etc.

In tale quadro l'orientamento ministeriale di incentivare il ricorso a procedure di acquisto unitarie dei servizi tra gli uffici del distretto ponendo a carico della Corte l'onere di esperire le relative procedure al fine di realizzare una semplificazione delle stesse ed economie di spesa riguardo i costi connessi all'attività di gestione comporta un aggravio della già onerosa attività contrattualistica facente capo alla Corte di Appello rendendo sempre più indifferibile ed urgente la necessità di provvedere alla copertura dei due posti di Funzionario e Assistente Tecnico con personale a tempo indeterminato.

Ciò premesso l'ufficio presterà anche per l'anno 2023 massima attenzione alla predetta materia seguendo costantemente le direttive ministeriali nonché l'evolversi della normativa in materia di contratti pubblici.

### PROTOCOLLI D'INTESA

Il Presidente della Corte ha avviato una serie di interventi finalizzati alla stipula di protocolli con Uffici giudiziari del distretto ed Enti che operano nel comprensorio territoriale di questa Provincia, come già era avvenuto negli anni precedenti. Sono in corso le procedure per rinnovare il **progetto "archiviando"** con il Comune di Messina (già promosso nel corso del 2021). Il progetto consta nell'utilizzazione di soggetti percettori del reddito di cittadinanza che coadiuvano l'ufficio in materia di classificazione semplice degli atti.

### PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

L'Ufficio ha dato un significativo impulso alla trasparenza ricorrendo in modo particolare alla pubblicazione degli atti su sito internet. Attività che proseguirà anche nel corso del corrente anno.



## CORTE DI APPELLO MESSINA

Nell'apposita sezione creata sul sito si sono via via implementate le informazioni utili per un "giudizio" qualificato ad opera dell'utenza "interna" ma anche, e soprattutto, "esterna".

Gli strumenti operativi utilizzati saranno, anche in conformità al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) triennio 2019/2021 e successivi aggiornamenti :

- Pubblicazione avvisi manifestazione di interesse/atti affidamenti di appalti pubblici
- Tassi di presenza/assenza del personale
- Codice disciplinare
- Performance
- Aggiornamento della sezione "NEWS"
- Rotazione degli incarichi di RUP (rotazione del personale)
- Formazione del personale
- Collegamento a banche dati del Ministero
- Controllo della spesa uffici periferici/NEP

### Misure poste in essere per promuovere la cultura della trasparenza e la riduzione dei comportamenti corruttivi.

In conformità al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) triennio 2019/2021 e successivi aggiornamenti, il Dirigente fornirà ai RUP informazioni/formazione continua in materia di appalti pubblici. L'aggiornamento sarà curato con l'invio delle Linee guida ANAC, l'inoltro delle novità giurisprudenziali più significative in materia, costanti colloqui con i funzionari designati. *"(...) La legge individua infatti nella formazione uno dei più efficaci strumenti gestionali di contrasto alla corruzione. La rilevanza di questo strumento è stata ribadita dall'ANAC richiamando la centralità della formazione (...)"* [cfr. bozza (PTPC) triennio 2019/2021, pag.59 pubblicata sul sito internet del Ministero della Giustizia in data 19 gennaio 2019].

In linea con il D. Lgs. 33/2013, le Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017 nonché il Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero della Giustizia (già per il triennio 2018 - 2020), si è ritenuto opportuno designare alcune figure di riferimento in materia di appalti (RUP), riservando al Dirigente il potere di assegnazione degli affari in funzione della prevenzione di eventuali fenomeni corruttivi (obiettivo: evitare la concentrazione degli affari in capo ad un solo soggetto e limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa).

Detta misura organizzativa garantirà, fra l'altro, l'osservanza del "principio di rotazione". Ciò compatibilmente con le esigenze organizzative della Corte e le carenze di organico allo stato presenti (100% dei funzionari tecnici assegnati con contratto a tempo indeterminato).

In conformità alle linee guida ANAC è stato redatto il modello di dichiarazione per i RUP circa l'assenza di conflitto di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici (v. Linee guida ANAC n.15 del 2019). Tale dichiarazione rappresenta un ulteriore rilevante strumento al fine





## CORTE DI APPELLO MESSINA

di prevenire eventuali fenomeni corruttivi. Detta dichiarazione è stata aggiornata con le indicazioni ministeriali pervenute nel corso del mese di dicembre 2022.

In materia di contratti ad evidenza pubblica il Presidente ed il Dirigente hanno provveduto a nominare ex art. 33-ter D.L.179/2012 il Responsabile dell'Anagrafe Stazione Appaltante (RASA) incaricato della compilazione ed aggiornamento (annuale) dei dati da tenere a cura della AUSA (Anagrafe Unica Stazione Appaltante), provvedimento che, come specificato nel comunicato ANAC del 20.12.2017 è misura organizzativa obbligatoria di trasparenza in funzione della prevenzione della corruzione.

Per ciò che concerne il collegamento a banche dati ministeriali l'Ufficio ha provveduto, e continuerà a farlo per il futuro, a garantire il collegamento con esse ed a divulgare i dati popolando la sezione trasparenza/performance (v. tassi presenza assenza personale).

Sempre in tema di trasparenza ed in ossequio alle indicazioni ministeriali l'Ufficio provvederà a comunicare i dati e coordinare le attività connesse alla pubblicazione degli atti afferenti le procedure ad evidenza pubblica (bandi, inviti, etc.) *ex lege* 190/2012 e D.lgs. 33/2013 nonché in conformità alle Linee guida ANAC del 28/12/2016.

L'ufficio, ove necessario, provvede ad effettuare le verifiche incrociate con Enti pubblici in ordine alle dichiarazioni trasmesse e/o depositate dai dipendenti al fine di fruire dei benefici *ex lege* 104/92. Attività che sarà estesa anche ai permessi studio quando richiesti.

In materia di trasparenza si è dato corso agli strumenti attuativi del diritto di accesso civico generalizzato ad atti e documenti non oggetto di divulgazione obbligatoria con pubblicazione sul sito internet dell'Ufficio degli strumenti vigenti in seno al Ministero della Giustizia ed alla Corte di Appello di Messina (v. capo 1 bis del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e registro accessi).

In conformità a quanto previsto dal Codice di Giustizia Contabile l'ufficio ha provveduto ad adottare un apposito provvedimento organizzativo al fine di disciplinare la resa del conto ad opera degli Ufficiali giudiziari dirigenti del distretto (prot. 408 del 2.12.2022).

### CONCLUSIONI

#### Verifica del conseguimento degli obiettivi relativi all'anno precedente.

Gli obiettivi programmati nel corso del 2022 sono stati conseguiti sia per ciò che concerne l'attività amministrativa che per ciò che concerne l'attività giurisdizionale.

Permangono, tuttavia, criticità (residuali ma non prive di rilievo) per ciò che concerne i rilievi ispettivi la cui regolarizzazione è stata condizionata dalle assenze del personale causa COVID e dalle contestuali carenze di organico registratesi nel corso dell'anno passato.



## CORTE DI APPELLO MESSINA

### Eventuali criticità sopravvenute.

La nota emergenza sanitaria (COVID) determina, come noto, un notevole impatto sull'attività organizzativa e giurisdizionale delle Corte. Nel corso dell'anno potranno essere adottati eventuali provvedimenti correttivi dell'attività programmata.

Ulteriori prevedibili criticità si prospettano a causa del collocamento a riposo/dimissioni di personale appartenente alle diverse qualifiche funzionali.

Significative appaiono ancora le carenze per ciò che concerne il profilo dei conducenti.

L'eccessivo turnover che si registrerà anche nel corso del 2023 determinerà, poi, un rilevante impatto organizzativo sul funzionamento degli uffici della Corte.

Importante è ancora l'effetto negativo che si registra sul funzionamento della Corte connesso all'esercizio dei permessi e delle aspettative *ex lege* 104/92, congedi parentali, congedi per maternità.

In ogni caso, anche per l'anno corrente, lo sforzo dell'Ufficio sarà profuso in modo prevalente verso la riorganizzazione amministrativa nonché l'eliminazione delle criticità emerse in sede di accesso ispettivo.

È fatta salva, ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs. n 240/06, la modifica e/o integrazione del presente documento.

Messina, l. 2 FEB. 2023  
.....

**Il Dirigente**  
*dr Demetrio Forti*

**Il Presidente della Corte f.f.**  
*dr Sebastiano Neri*